

Avv. Caterina Bove
Via Slataper 12 – 34125 Trieste
caterina.bove@pectriesteavvocati.it
catebove@gmail.com
Cell. +39 328.3882969

Avv. Anna Brambilla
Corso Magenta, 83 - Milano (MI)
anna.brambilla@milano.pecavvocati.it
avvannabrambilla@gmail.com
Fax 02 92854327
Cell. + 3898235294

Al Ministero dell'Interno

Direzione Centrale Immigrazione e Polizia Frontiere

dipps023.0100@pecps.interno.it

Servizio Polizia Scientifica

dipps007.0300@pecps.interno.it

4a Zona Polizia di Frontiera

FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO E TRENTINO ALTO ADIGE

dipps404.0000@pecps.poliziadistato.it

Sezione Polizia di Frontiera di Trieste

dipps404.0500@pecps.poliziadistato.it

Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato relativa al ripristino dei controlli di frontiera al confine con la Slovenia e intesa a 1) ricevere copia delle notifiche inviate alla Commissione Europea per informare della decisione del ripristino dei controlli e delle successive proroghe; 2) conoscere il numero di provvedimenti emessi e notificati alle persone respinte dal 21.10.2023 al 27.3.2024 nonché di ottenere copia del modello di provvedimento utilizzato per il respingimento; 3) conoscere se in occasione del respingimento alla frontiera le persone destinatarie del respingimento vengono identificate e quali banche dati vengono consultate; 4) conoscere come vengono assolti gli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente.

In relazione all'istanza di accesso in oggetto, si rappresenta quanto segue

PREMESSO CHE

- Il 21 ottobre 2023 il Governo italiano ha ripristinato i controlli di frontiera ai valichi principali del confine con la Slovenia, avvalendosi della procedura prevista dall'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/399 (Codice di Frontiere Schengen);
- Secondo quanto disposto dall'art. 28 par. 2 del codice Schengen "qualora decida di ripristinare il controllo di frontiera alle frontiere interne, lo Stato membro interessato ne informa contestualmente gli altri Stati membri e la Commissione e fornisce le informazioni di cui all'articolo 27, paragrafo 1,

compresi i motivi che giustificano il ricorso alla procedura di cui al presente articolo.

- Dopo la prima scadenza prevista per il 30 ottobre 2023, il Governo ha prorogato i controlli di frontiera per successive quattro volte e precisamente: dal 31.10.2023 al 19.11.2023; dal 20.11.2023 al 9.12.2023; dal 10.12.2023 al 19.12.2023; dal 20.12.2023 al 19.1.2024;
- Il 19.1.2024 il Governo ha disposto il ripristino dei controlli alla frontiera slovena fino al 18.6.2024.
- Secondo quanto disposto dall'art. 28 del Codice Frontiere Schengen, in occasione del ripristino e delle successive proroghe vanno inviate le notifiche delle decisioni di ripristino e proroga alla Commissione e agli Stati membri recanti le informazioni di cui all'art 27 paragrafi 4 e 5;

Premesso altresì che:

- Secondo quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno il 16.1.2024, grazie al ripristino dei controlli di frontiera *“sono stati rintracciati in ingresso oltre 1600 stranieri irregolari (su 160.000 persone controllate), di questi oltre 900 sono stati respinti”* (<https://www.interno.gov.it/it/notizie/ministro-piantedosi-buzet-vertice-trilaterale-omologhi-croazia-e-slovenia>);
- che, in data 14 marzo 2024, rispondendo ad un question time presentato al Senato della Repubblica dalla senatrice Rojc il ministro Piantedosi ha affermato che dal momento del ripristino dei controlli di frontiera fino al 12 marzo sono stati respinti *“1.352 migranti”* (<https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1411260.pdf>);
- che il 21 marzo il Ministro dell'Interno ha riferito che le persone respinte sono state *“in prevalenza di nazionalità turca, marocchina, siriana, kosovara, macedone ed afgana”* (https://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/nazioni/croazia/2024/03/21/piantedosida-ottobre-270mila-controllati-al-confine-sloveno_edffc1a0-bd98-4b56-97cb-a630f975cc38.html);
- In base all'art. 14 del Codice Frontiere Schengen il respingimento può essere disposto solo con un provvedimento motivato e notificato alla persona interessata;

CONSIDERATO CHE

- Con il decreto legislativo recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 c.d. Decreto Legislativo sulla Trasparenza, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, è stato introdotto nel nostro ordinamento il FOIA *“Freedom of Information Acts”* (FOIA), in base al quale la pubblica amministrazione ha obblighi di informazione, pubblicazione e trasparenza e i cittadini hanno diritto a chiedere ogni tipo di informazione prodotta e posseduta dalle amministrazioni che non contrastino con la sicurezza nazionale o la privacy;
- il decreto 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, chiaramente stabilisce i requisiti per l'istanza di accesso ai documenti amministrativi: *“L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione; chiarendo all'art. 5 comma 2 che “chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto”.*

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CHIEDE

- 1) di ricevere copia delle notifiche inviate alla Commissione Europea e agli Stati membri confinanti recanti le informazioni previste dall'art. 27 del Codice di Frontiere Schengen, in occasione del primo ripristino dei controlli alla frontiera con la Slovenia (dal 21 ottobre al 30 ottobre 2023) e in occasione delle proroghe successive fino alla proroga disposta dal 19.1.2024 al 18.6.2024
- 2) di conoscere il numero di provvedimenti emessi e notificati alle persone respinte, divisi per mese e nazionalità, nonché il modello di provvedimento utilizzato per il respingimento e il motivo del respingimento;
- 3) di sapere se in occasione del respingimento alla frontiera adottato sulla base del ripristino dei controlli di frontiera con la Slovenia le persone destinatarie del respingimento vengono identificate e quali banche dati vengono consultate;
- 4) di sapere se vi sono, tra i cittadini stranieri destinatari di un provvedimento di respingimento anche persone che avevano manifestato la volontà di chiedere protezione internazionale;
- 5) di sapere, tenuto conto di quanto previsto dalle normativa europea, ed in particolare dall'art. 8 della Direttiva 2013/32/UE, se ai ripristinati valichi di frontiera la polizia di frontiera fornisce ai cittadini stranieri le informazioni sulla facoltà di chiedere protezione internazionale, se e quali servizi di interpretariato siano attivi e come viene garantito che le organizzazioni e le persone che prestano consulenza e assistenza ai richiedenti abbiano effettivo accesso ai richiedenti presenti ai valichi di frontiera;
- 6) di sapere se ai cittadini stranieri sono consegnate indicazioni scritte riguardanti i mezzi di ricorso disponibili e i punti di contatto in grado di fornire informazioni su rappresentanti competenti ad agire per conto del cittadino di paese terzo;

Nel caso in cui l'Ufficio in indirizzo non sia in possesso delle informazioni richieste, si prega inoltrare la presente istanza all'ufficio competente.

Distinti saluti

02.04.2024

Avv. Anna Brambilla



Avv. Caterina Bove

